

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

25/10/21	Gazzettino	22	Conegliano sola in vetta, Supercoppa a Trento	Anzanello Luca	1
25/10/21	Liberta'	50	Volley, a Trento la Supercoppa	...	2
25/10/21	Corriere Adriatico Macerata	33	La Supercoppa è di Trento	g.p.	3
25/10/21	Adige	21	«Ma questo è soltanto l'inizio»	Pasqualini Guido	4
25/10/21	Adige	20	Grande Itas: la Supercoppa torna a Trento - La Supercoppa è di Trento	Vitti Matteo	7
25/10/21	Resto del Carlino Macerata	17	All'Eurosuole Forum festeggia l'Itas Trentino In bacheca una vittoria che mancava dal 2013	...	10
25/10/21	Alto Adige	21	L'Itas si prende la Supercoppa	Pa. T.	11
25/10/21	Cittadino di Lodi	58	Piccinelli subito ko in semifinale nella Supercoppa	...	12
25/10/21	Corriere della Sera	51	Volley. A Trento la Supercoppa, Monza battuta	...	13
25/10/21	Corriere dello Sport	44	La Supercoppa a Trento, Kaziyski riparte vincendo	Lisi Carlo	14
25/10/21	Giorno Sport	17	Monza si arrende in finale É Trento che alza il trofeo	Gussoni Andrea	16
25/10/21	Gazzetta di Modena	39	Da Re, Lorenzetti, Petrella, Lavia e Pinali: quanta Modena nella Supercoppa di Trento	Cottafava Francesco	18
25/10/21	Tuttosport	42	Trento forza giovane la supercoppa è tua	De Ponti Diego	20
25/10/21	Giornale	28	Trento si prende la Supercoppa	...	22
LEGA VOLLEY					
25/10/21	Giorno - Carlino - Nazione Sport	15	Trento, una supercoppa azzurra	d.r.	23
25/10/21	Gazzetta dello Sport	50	Bentornata Trento Esperienza e gioventù per rinascere in Supercoppa	Pasini Gian_Luca	24

Volley

Conegliano sola in vetta, Supercoppa a Trento

Si sgrana sempre più la classifica di serie A1 femminile, e a guidarla - non è certo una sorpresa - è la Prosecco Doc Imoco Conegliano, che ieri a Cremona, campo di Casalmaggiore, ha colto la vittoria consecutiva numero 69. Nonostante le numerose assenze (mancavano per infortuni o fastidi Sylla, Fahr e De Gennaro, praticamente mezza nazionale italiana), Conegliano ha dominato il primo set riuscendo a rintuzzare i tentativi di aggancio delle padrone di casa nel secondo e nel terzo. Un "film" di cui moltissime avversarie delle pantere sono state co-protagoniste nell'ultimo biennio. Qualche apprensione per l'uscita anticipata dal campo di Paola Egonu a causa di un fastidio al ginocchio sinistro, che il club trevigiano per ora ha definito "non preoccupante". Prima dei match di ieri pomeriggio, l'unica squadra che viaggiava a pari punti con Conegliano era Busto Arsizio, la quale ha però ceduto di schianto sul terreno di Chieri, squadra che ormai non si può più definire una sorpresa della massima serie. Sempre ieri, vittorie interne anche per Scandicci su Trento e (prima di stagione)

per Bergamo ai danni di Vallefoglia. Negli anticipi del sabato, Firenze aveva regolato Cuneo e Perugia aveva fatto lo stesso con Roma. Il programma della quarta di andata si è completato ieri sera con Monza - Novara. Nella Superlega maschile l'Itas Trentino ha vinto a Civitanova la sua terza Supercoppa, battendo in finale Monza per 3-1, con il solo terzo set (andato ai brianzoli per 33-31) realmente combattuto. Mvp della manifestazione il trentino Kaziyski, autore di 21 punti.

Luca Anzanello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 8 %

Volley, a Trento la Supercoppa

La squadra di Lorenzetti batte
la Vero Volley Monza per 3 a 1.
Terzo titolo della sua storia

CIVITANOVA

● La Supercoppa italiana di pallavolo prende la strada di Trento. La squadra di Lorenzetti si è imposta nella finale di ieri sulla Vero Volley Monza che con la squadra trentina ha costituito la seconda sorpresa di quest'edizione. Punteggio piuttosto netto: 3-1 (25-11, 25-21, 31-33, 25-14). Per la Itas Trentino si tratta della terza Supercoppa della sua storia. Partita per due terzi senza storia con Trentino Volley che domina i primi due set mantenendo sempre in mano il pallino del gioco. Monza non riesce ad entrare in partita. Michieletto e soci prendono a pallate i brianzoli con un +14 per Trento. Nel secondo set la musica non cambia anche se Monza fa più resistenza, soprattutto aggiusta un poco la difesa mentre in attacco continua a faticare molto nonostante Grozer (il migliore dei suoi) tenga in piedi le speranze lombarde. Il set si chiude con un dignitoso 21 per Monza.

Il terzo parziale è il più combattuto. Uno scatto d'orgoglio dei brianzoli regala un set ricchissimo di emozioni e colpi di scena: si procede punto a punto con Trento che non riesce a chiudere e manca tre match point. Si va avanti ad oltranza e alla fine chi sbaglia meno è proprio Monza che si impone per 33 a 31 dopo una teoria di set point mancati da una parte e dall'altra.

Potrebbe essere l'inizio di una nuova partita, ma Trento non si disunisce e non subisce il contraccolpo psicologico, anzi torna a remare punti. Praticamente la resistenza dei brianzoli si spegne subito e finisce in fotocopia del primo set con un perentorio 25 a 14 per Trento.

Sugli scudi i due campioni europei Michieletto e Lavia da una parte e Grozer, come detto, dall'altra.



LA SUPERCOPPA È DI TRENTO

L'Itas dopo Perugia schianta anche Monza, con tanti giovani e il grande ritorno di Kazyiski
La squadra di Lorenzetti ha dominato la finalissima. All'Eurosuole la grande festa dei tifosi

I BRIANZOLI NON HANNO
RIPETUTO L'EXPLOIT
DI SABATO CON LA LUBE

Itas Trentino 3

Vero Volley Moza 1

ITAS Kazyiski 21, D'Heer, Michieletto 18, Sbortoli 3, Cavuto, Pinali, Lavia 16, Zenger (I), Podrascanin 10, Lisinac 16. Albergati, Sperotto, De Angelis. All. Lorenzetti.

VERO VOLLEY Grozdanov 6, Karyagin, Grozer 22, Calligaro, Dzavoronok 13, Orduna 1, Federici (L), Galassi 8, Beretta, Mitrasinovic, Gaggini (I) Davyskiba 3, Galliani. All. Eccheli.

ARBITRI Boris (Pv); Piana (Mo).

PARZIALI 25-11 (23'), 25-21 (25'), 31-33 (39'), 25-14 (23'). Note: spettatori 2418, incasso: 38.392 Euro. Trento: 22 battute sbagliate, 6 aces, 14 muri, 42% in ricezione (23% perfette); 57% in attacco. Monza: 14, 10, 3, 45%, (33%); 43%. Mvp: Kazyiski.

VOLLEY

CIVITANOVA È tornato l'Imperatore. Matej Kazyiski e Trento festeggia la sua terza Supercoppa. La formazione di Angelo Lorenzetti con tre schiacciatori e senza opposto, ha vinto in trofeo dominando la finale contro una spenta, più a livello nervoso che fisico, Monza. Partita a senso unico per i trentini che pagano un leggero calo sul finire del terzo set. Probabilmente credendo la sfida

terminata si fanno annullare tre match point, cedendo il parziale dopo un set infinito, terminato ai vantaggi con sette palle set annullate dai trentini agli avversari. Spettacolo per i quasi 2500 presenti, con le quattro tifoserie a stretto contatto di gomito ad inneggiare i propri beniamini. Bello il gesto dei tifosi di casa, del club Lube nel Cuore, che hanno ceduto il proprio feudo, la curva, ai trentini e poi hanno brindato insieme. E domenica ci sarà Trento-Lube per la Superlega. «È stato veramente bello vincere oggi ed io sono molto contento, ma il merito non è del mio ritorno perché è di tutta una squadra che ha giocato bene - ha detto capitano Kazyiski - non ci siamo abbattuti dopo il terzo set che abbiamo perso e siamo rientrati in campo a mille con la voglia di combattere e di vincere. Abbiamo giocato sicuramente bene, coprendo, con lo spirito di squadra, anche le piccole imperfezioni che abbiamo avuto». «Speriamo che sia un punto di partenza - ha dichiarato a fine match coach Eccheli - dovremo essere bravi a fare una analisi a freddo, per capire cosa ha funzionato e cosa no. Di sicuro c'è che abbiamo incontrato una squadra molto quadrata, in questo momento probabilmente la squadra più forte, e l'abbiamo testata sul campo. Adesso questa Final Four ci ha levato un po' di energia: dobbiamo ricaricarci dal punto di vista fisico e lavorare in vista del prossimo incontro».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzetti: «Con Modena, noi gli unici a inserirci nella dittatura pallavolistica di Civitanova e Perugia»



SUPERCOPPA

FINALE

Podrascanin: «Questi non sono ragazzi, sono già giocatori di altissimo livello. E noi ci sentiamo più giovani»

«Ma questo è soltanto l'inizio» Kazisyki carico: «Stagione lunga, non voglio esultare troppo»

GUIDO PASQUALINI

CIVITANOVA - La prima Supercoppa conquistata dall'Itas Trentino la sollevò lui: era l'1 novembre 2011 e a Cagliari i gialloblù, con Radostin Stoytchev in panchina, batterono 3-1 la Bre Banca Cuneo, guidata in campo da quel Nikola Grbic che sabato, stavolta in panchina, ha dovuto inchinarsi di nuovo a Trento. Ieri, 10 anni dopo, Matey Kazisyki ha alzato di nuovo al cielo non solo la Supercoppa ma anche il premio da Mvp.

«È stato veramente bello vincere oggi - ha detto al termine il capitano - e io sono molto contento, ma il merito non è del mio ritorno, è di tutta una squadra che ha giocato bene. Non ci siamo abbattuti dopo il terzo set che abbiamo perso in quel modo e siamo rientrati in campo a mille con la voglia di combattere e di vincere. Abbiamo giocato sicuramente bene, coprendo, con lo spirito di squadra, anche le piccole imperfezioni che abbiamo avuto».

Matey, forse già pensando al Mondiale per club di dicembre in Brasile, non vuole fermarsi: «Questa comunque è stata soltanto una partitella, niente di che. È tutto molto bello ma non voglio esultare più di tanto perché la stagione è ancora lunga e questo è solo l'inizio».

Concorda con il Kaiser l'allenatore Angelo Lorenzetti: «Non potevamo iniziare meglio la nostra sta-

gione ma l'importante è restare coi piedi piantati bene per terra e non dare troppo significato ad un solo weekend di gare. È solo l'inizio del campionato, ma siamo contenti di esserci infilati nella dittatura pallavolistica di Civitanova e Perugia degli ultimi anni; solo Modena vi era riuscita nel 2018 e adesso è toccato a noi. Per costruire un ciclo come il loro bisogna tener duro, investire e non si può fare tutto in un anno. Siamo ovviamente felici perché abbiamo vinto in un contesto davvero molto competitivo e quindi difficile, come è normale che sia in Italia».

Rivelazione di questa Final four, se si può definire così un palleggiatore campione d'Europa, è stato Riccardo Sbertoli: «Bellissimo iniziare così, è un sogno diventato realtà, però questo successo è frutto dell'atteggiamento avuto quando la partita era diventata un po' in salita. Veramente bello condividere questa due giorni con un gruppo in cui io credevo ancora prima di vivere la splendida avventura azzurra agli Europei. Devo ringraziare anche Trento che mi ha voluto fortemente. Ci siamo tolti subito una soddisfazione».

Mister Supercoppa - ne ha conquistate sei - è Marko Podrascanin: «È una vittoria che ci serviva dopo la sconfitta nella finale di Champions a Verona. È una squadra nuova, molto giovane, con

cui anche noi tre più vecchietti ci sentiamo ragazzi. Hanno dimostrato di nuovo che non sono soltanto delle promesse, sono giocatori già di altissimo livello. Si è visto anche oggi quando nei momenti più difficili i tre-quattro più giovani hanno messo la palla a terra. Complimenti anche da parte mia. È un grandissimo inizio di stagione».

Un week-end in cui ha funzionato tutto per il centrale serbo, attacco, muro e servizio: «Per fortuna - conferma "Potke" - con Ricky (Sberoli, ndr) sia io che Srečko, che ha fatto due grandissime partite, abbiamo trovato subito il feeling. Sui primi tempi la sua è una palla perfetta. Bisogna approfittarne. Quest'anno abbiamo una bella rosa, c'è anche Finali che qui ha giocato poco ma ha già dimostrato il suo valore. Possiamo migliorare a ogni allenamento e a ogni partita, intanto godiamoci questo momento».

Non può che masticare amaro Massimo Echelli, allenatore di Monza: «Speriamo che sia un punto di partenza. Dovremo essere bravi a fare una analisi a freddo, per capire cosa ha funzionato e cosa no. Di sicuro c'è che abbiamo incontrato una squadra molto quadrata, in questo momento probabilmente la squadra più forte della Superlega e l'abbiamo testata sul campo. Adesso questa Final four ci ha levato un po' di energia: dobbiamo ricaricarci dal punto di vista fisico e lavorare in vista del prossimo incontro».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 57 %

TUTTI I TROFEI



Kaziyski con la Supercoppa 2011

3 SUPERCOPPE (2011, 2013, 2021)

4 SCUDETTI (2008, 2011, 2013, 2015)

3 COPPA ITALIA (2010, 2012, 2013)

3 CHAMPIONS LEAGUE (2009, 2010, 2011)

5 MONDIALI PER CLUB (2009, 2010, 2011, 2012, 2018)

1 COPPA CEV (2019)



Dopo il muro vincente di Sbertoli, la squadra fa festa; sotto tutto lo staff con Bruno Da Re al centro con la coppa: per lui il primo trofeo da presidente



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Grande Itas: la Supercoppa torna a Trento



Fantastica Itas. Dopo un'estate che ha portato a quello che doveva essere un "ridimensionamento" degli obiettivi (con il doloroso addio a capitano Giannelli) e il cambio della guardia alla presidenza (con Bruno Da Re al posto di [Diego Mosna](#)) la Trentino volley ieri ha messo a segno il primo colpo: ha vinto la Supercoppa. Battuta la Vero Monza (3-1 il

risultato finale) grazie a una grande prova, preparata al meglio da coach Lorenzetti. Prestazione da incorniciare per il palleggiatore Sbertoli e per Kaziyiski: il campione di mille battaglie è ancora in grado di fare la differenza.

G. PASQUALINI, M. VITTI

PAG. 20-21

VOLLEY

La squadra di Lorenzetti si inceppa nel terzo set, ma nel quarto Kaziyiski e compagni si assicurano il primo trofeo stagionale

La Supercoppa è di Trento

L'Itas doma la Vero Monza e conquista il tris dopo otto anni

MATTEO VITTI

CIVITANOVA - Questa Itas Trentino non finisce mai di stupire, e a dispetto di ogni pronostico, alza al cielo la sua terza Supercoppa. Dopo aver travolto nettamente il giorno prima Perugia in tre parziali, la compagine guidata da mister Lorenzetti ha completato l'opera battendo in finale la sorpresa Vero Volley Monza per tre set a uno, e conquistando così il primo trofeo della stagione 2021/22 grazie ad una partita giocata con convinzione e attenzione dall'inizio alla fine. Un successo inaspettato ma decisamente meritato per la formazione trentina, che a distanza di otto anni è tornata ad imporsi nuovamente in una finale di Supercoppa (ultimo successo datato 2013 contro Macerata), riuscendo a mettere in bacheca il diciannovesimo titolo della propria storia, il primo sotto la nuova presidenza di Bruno

Da Re, scelto la scorsa settimana dal consiglio di amministrazione come successore di [Diego Mosna](#). In quella che era stata definita come la finale inedita di questa Supercoppa, l'Itas Trentino ha saputo tirare fuori gli artigli e recitare la parte del leone, conducendo il gioco fin dalle prime battute. Kaziyiski e compagni hanno appoggiato il match con grande determinazione e convinzione, riuscendo a mettere subito all'angolo l'avversario che, in poco meno di un'ora, si è ritrovato già sotto di due parziali. E anche quando la compagine brianzola è riuscita a riaprire il match grazie a un Grozer praticamente inarrestabile, l'Itas ha avuto il merito di non scomporsi, di annullare subito l'opposto tedesco in avvio di quarto set, tornando infine a premere in maniera decisiva sull'acceleratore.

Un trionfo importante che ha messo in luce l'ottima prova corale degli uomini di Lorenzetti, a cominciare da un monumentale direttore d'orchestra: dopo la grande prova con Perugia, Sbertoli si è ripetuto, conducendo per mano i suoi, distribuendo al meglio il gioco e mettendo in campo grande cattiveria agonistica. Al suo fianco, un capitano Kaziyiski d'annata (21 punti e premio da MVP per lui) e una coppia di centrali (Lisinac e Po-



Superficie 90 %

drascanin) continui in attacco e granitici a muro. Se poi aggiungiamo la classe di Michieletto, la continuità in attacco di Lavia e la solidità in ricezione di Zenger, il gioco è fatto.

Passando alla cronaca del match, mister Lorenzetti ha riproposto la solita formazione con i tre schiacciatori (Lavia, Kazyski e Michieletto) e senza opposto, Sbertoli al palleggio, Lisinac e Podrascanin al centro, Zenger libero. Il primo parziale si tinge subito di gialloblù, con Kazyski sugli scudi (4-2, 7-2). L'Itas preme al servizio, contrattacca con efficacia e per Monza è subito notte fonda (12-5, 19-8) con Michieletto a chiudere sul 25-11 un set senza storia.

Nella frazione successiva, però, Grozer prende sempre più spa-

zio e Monza rimane in scia (4-4, 7-5, 11-8, 11-11). Il set è più equilibrato (13-12), ma il servizio di Sbertoli consente l'allungo di Trento sul 16-12. Grozer non molla un colpo (17-15), ma nel finale sale in cattedra Michieletto (suo l'ace del 21-17) e Lavia chiude sul 25-21.

La terza frazione è per cuori forti. Nonostante il precedente set perso, Monza pare essere rientrata in partita, trascinata da un Grozer in stato di grazia (11 punti solo in questo set con tre ace). Ed è proprio l'opposto tedesco a dare la scossa decisiva ai suoi compagni, che si portano a condurre (2-4, 7-9). L'Itas accusa un leggero calo in battuta e in ricezione, ma si rimane in equilibrio fino ai due ace e mezzo di fila del posto 2 tedesco che

valgono il 18-20. I muri di Podrascanin tengono in vita Trento e si arriva ad un finale al cardiopalma (24-24). I trentini pagano alcuni errori (soprattutto in battuta), sprecano tre match-ball (due con battute sbagliate) e Grozdanov firma il 31-33 cheriapre l'incontro.

Proprio quando sembrava in difficoltà, l'Itas torna in campo con grande determinazione: Kazyski trova subito due muri consecutivi su Grozer che, di fatto, lo spediscono nella buca. Sbertoli fa altrettanto a muro su Dzavoronok (3-1), mentre al servizio trova un altro break decisivo (con ace) che permette a Trento di allungare sul 9-3. Monza accusa il colpo (13-7, 17-11, 21-13) e il muro di Sbertoli su Dzavoronok può dare avvio alla festa gialloblù.

VERO MONZA 1 ITAS TRENTINO 3

(11-25, 21-25, 33-31, 14-25)

VERO VOLLEY: Davyskiba 3, Galassi 8, Grozer 22, Dzavoronok 13, Grozdanov 6, Orduna 1, Federici (L); Karyagin, Calligaro, Mistrasinovic, Beretta, Gaggini. N.e. Galliani. All. Eccheli

ITAS TRENTINO: Lavia 16, Michieletto 18, Podrascanin 10, Sbertoli 3, Kazyski 21, Lisinac 16, Zenger (L); D'Heer, Cavuto, Pinali. N.e. Albergati, Sperotto, De Angelis. All. Lorenzetti.

ARBITRI: Boris di Vigevano (Pavia) e Piana di Carpi (Modena).

DURATA SET: 23', 25', 39', 23'; tot. 1h 50'.

NOTE: 2.418 spettatori, incasso di 38.392 euro. Monza: 3 muri, 10 ace, 14 errori in battuta, 6 errori azione, 43% in attacco, 45% (33%) in ricezione. Trento: 14 muri, 6 ace, 22 eb, 4 ea, 57% in attacco, 42% (23%) in ricezione. Mvp Kazyski.

L'ALBO D'ORO

1996	Alpitour Traco Cuneo
1997	Casa Modena Unibon
1998	Sisley Treviso
1999	TNT Alpitour Cuneo
2000	Sisley Treviso
2001	Sisley Treviso
2002	Noicom Bre Banca Cuneo
2003	Sisley Treviso
2004	Sisley Treviso
2005	Sisley Treviso
2006	Lube Banca Macerata
2007	Sisley Treviso
2008	Lube Banca Macerata
2009	CoprAtlantide Piacenza
2010	Bre Banca Lannutti Cuneo
2011	Itas Diatec Trentino
2012	Cucine Lube Macerata
2013	Diatec Trentino
2014	Cucine Lube Treia
2015	DHL Modena
2016	Azimut Modena
2017	Sir Safety Conad Perugia
2018	Leo Shoes Modena
2019	Sir Safety Conad Perugia
2020	Sir Safety Conad Perugia
2021	Itas Trentino



La premiazione della squadra e quella di Matey Kazyski come mvp della finale di Supercoppa italiana (fotoservizio MARCO TRABALZA)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

I DOLOMITICI HANNO BATTUTO IN FINALE LA VERO VOLLEY

All'Eurosuole Forum festeggia l'Itas Trentino In bacheca una vittoria che mancava dal 2013

CIVITANOVA

L'Itas Trentino conferma l'avvio perfetto e dopo le due affermazioni in SuperLega, batte 3-1 la Vero Volley Monza e si prende la Supercoppa. Il team del fanese Lorenzetti si è dimostrato superiore ai debuttanti brianzoli, di nuovo efficace in ricezione, attento in difesa e copertura, granitico a muro ed equilibrato in attacco. Il nuovo presidente Da Re si gode un trofeo che mancava dal 2013 e manda un messaggio alle rivali: nessun indebolimento, anche i dolomitici possono stare tra le magnifiche quattro. Dopo aver eliminato la Lube, Monza non ha avuto uguali risposte da Dzavoronok e Davyskiba, mentre Grozer è stato devastante. L'opposto tedesco però, 22 punti, 5 ace tante legnate, non è bastato, solo contro tutti. La finale si è giocata davanti a 2.418 spettatori all'Eurosuole: bene, insomma, ma non benissimo. E ha pesato la mancanza dei padroni di casa.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 8 %

Volley, ha battuto Monza 3 a 1

L'Itas si prende la Supercoppa

CIVITANOVA. Nel fine settimana delle sorprese l'Itas Trentino si prende la Supercoppa Italiana, la terza della sua storia. Un successo del tutto inaspettato alla vigilia, arrivato dopo una (molto) sorprendente vittoria sabato contro Perugia dell'ex Simone Giannelli e una (meno) sorprendente ieri contro Monza. A sua volta la quarta forza dello scorso campionato sabato aveva altrettanto sorprendentemente superato i padroni di casa di Civitanova in quattro set. Contro i brianzoli si è quindi disputata una finale inedita che si è fatta beffe di ogni pronostico e ha messo di fronte le due sorprese di queste prime due giornate di campionato. Per i "whites" di Angelo Lorenzetti avere la meglio dei brianzoli non è stato così semplice come magari potrebbe suggerire la lettura del tabellino. Vinto molto agevolmente il primo set 25-11, nei due seguenti Trento ha faticato a entrare in partita e l'attacco (confermati in campo i tre schiacciatori Lavia, Michieletto e Kaziyski) e il muro non hanno più fornito la

stessa prestazione vista sin lì. Al contrario i brianzoli hanno confermato di essere fra le più belle sorprese dell'inizio di stagione, vendendo carissima la pelle prima di alzare definitivamente bandiera bianca nel quarto parziale. Per controllarla è servito un ottimo sistema di muro-difesa e una grande prova corale a rete, con Sbertoli bravissimo a tenere in partita tutti i suoi attaccanti, ognuno di loro andato in doppia cifra per il secondo giorno consecutivo. Alla fine rimangono negli occhi i 21 punti di Matey Kaziyski (mvp della Final Four anche grazie a tre muri e un ace), i 18 di Michieletto (col 58% in attacco, due muri e due ace) e i 16 di Lavia (col 62%), ma i fini della vittoria fondamentale è stato l'apporto anche dei centrali serbi Lisinac (16, il 73% in primo tempo, tre muri e due ace) e Podrascanin (10 con 4 block e il 55% a rete) e la continuità in ricezione di Zenger. Trento porta a casa il 19esimo titolo della sua storia e soprattutto un viatico importante per il prosieguo della stagione. **P.A.T**

Itas Trentino 3

Volley Monza 1

TRENTO: Kaziyski 21 (17a + 3m + 1b), Michieletto 18 (14a + 2m + 2b), Lavia 16 (16a), Podrascanin 10 (6a + 4m), Lisinac 16 (11a + 3m + 2b), Sbertoli 3 (2m + 1b); Zenger (L); D'Heer, Cavuto, Pinali; Albergati ne, Sperotto ne, De Angelis ne. All.: Angelo Lorenzetti.

MONZA: Grozdanov 6 (3a + 2m + 1b), Dzavoronok 13 (10a + 3b), Grozer 22 (17a + 5b), Galassi 8 (6a + 1m + 1b), Davyski-ba 3 (3a), Orduna 1 (1a); Federici (L); Karyagin, Calligaro, Beretta, Mitrasinovic, Gaggini (L); Galiani ne. All.: Massimo Eccheli.

ARBITRI: Boris di Vigevano e Piana di Carpi.

PARZIALI: 25-11, 25-21, 31-33, 25-14

DURATA SET: 23', 25', 39', 23'.

MVP: Kaziyski.



• L'Itas festeggia la conquista della Supercoppa



PALLAVOLO

**Piccinelli subito ko
in semifinale
nella Supercoppa**

■ CIVITANOVA Alessandro Piccinelli e la Sir Perugia abdicano in Supercoppa italiana dopo due trionfi consecutivi. La squadra umbra è battuta nettamente (3-0) in semifinale dall'Itas Trento, poi vincitore della finale sul Monza: il libero lodigiano non viene impiegato.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 2 %

Volley**A Trento la Supercoppa, Monza battuta**

L'Itas Trentino vince la Supercoppa italiana per la terza volta, a 8 anni di distanza dall'ultimo successo. All'Eurosole Forum di Civitanova i gialloblu hanno battuto in finale la Vero Volley Monza, rivelazione del torneo che aveva superato in semifinale la Lube. Finisce 3-1 (25-11, 25-21, 31-33, 25-14) con i brianzoli traditi dalla tensione, mentre la squadra guidata da Lorenzetti parte subito molto forte con Michieletto e Podrascanin. Dominio netto nei primi due set, poi Monza trova la forza di reagire trascinato da Grozer. Ma non basta.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 3 %

PALLAVOLO | MONZA SCONFITTA IN FINALE (3-1)

La Supercoppa a Trento Kaziyski riparte vincendo

Alla quarta avventura all'Itas, l'asso bulgaro subito protagonista: «Vogliamo scrivere una nuova storia»

Matey Mvp, anche se il trionfo è stato di squadra. A Monza non basta Grozer

TRENTO	3
MONZA	1

(25-11, 25-21, 31-33, 25-14)
ITAS TRENTINO: Kaziyski 21, D'heer, Michieletto 18, Sbertoli 3, Cavuto, Pinali, Lavia 16, Zenger (L), Podrascanin 10, Lisinac 16. Ne: Albergati, Sperotto, De Angelis, All. Lorenzetti.

VERO VOLLEY MONZA: Grozdanov 6, Karyagin, Calligaro, Dzavoronok 13, Orduna 1, Federici (L), Grozer 22, Galassi 8, Beretta, Mitrasinovic, Davyskiba 3, Gaggini (L). Ne: Galliani, All. Ecchelli.

ARBITRI: Boris e Piana

NOTE: Spettatori 2418. Durata set: 23', 25', 39', 23' tot. 1h50'.

di Carlo Lisi

CIVITANOVA MARCHE

Il nuovo corso dell'Itas Trentino inizia con un meritissimo trionfo. Matey Kaziyski (premiato Mvp) e compagni hanno dominato la finale di Civitanova, superando nettamente una appagata Vero Volley Monza, anche più nettamente di quanto non dica il 3-1 finale. Kaziyski e compagni hanno dominato il primo set, sono stati concreti nel secondo, hanno ceduto il terzo all'orgoglio di Monza, dopo aver avuto a disposizione tre palle-match, per poi chiudere facilmente e trionfalmente nel parziale finale, chiuso 25-14 da un gran muro di Riccardo Sbertoli. Un grande successo per una squadra che è stata ricostruita, dopo la stagione scorsa, quella della grande delusione, dopo che lo squadrone dei Lucarelli e dei Nimir aveva fallito tutti gli obiettivi. Una vittoria che porta le firme di tutti i

componenti del 6+1 schierato da Angelo Lorenzetti, capace di dominare in semifinale Perugia e di mostrare in finale un gioco veloce e vario che ha esaltato tutti gli interpreti.

Monza ci ha messo parecchio a ritrovare il suo gioco, dopo la "sbornia" dell'inatteso trionfo sulla Lube in semifinale. Più con l'orgoglio e con una grande prestazione personale di Grozer che con il gioco ha fatto suo il terzo set. La sconfitta nell'ultimo atto nulla toglie all'impresa degli uomini di Ecchelli che, entrati per la prima volta in una Final Four prestigiosa, tornano a casa con un lucente medaglia d'argento.

MIGLIORE. Kaziyski, campione bulgaro, è tornato a Trento dopo diverse stagioni, ma sembra che non si sia mai allontanato da come si comporta con la squadra e con i tifosi. Anche dopo aver ricevuto

il premio di Mvp, non rinnega il suo personaggio, che parla soprattutto con le prestazioni: «Veramente un piacere trovare una squadra così pronta a combattere e così unita. Sono felice per il modo con cui abbiamo affrontato tutte e due le partite. Mi fa molto piacere il premio ricevuto, ma tengo più alla vittoria della squadra». Poi, accennando ai trionfi conquistati con questa stessa maglia anni fa, ha sottolineato: «Il passato rimane il passato, questa è un'altra stagione e vogliamo scrivere una nuova storia».

Accanto a lui raggianti Daniele Lavia che, dopo essere stato protagonista in Europa, ha ribadito la sua nuova dimensione con il club ma è già focalizzato sul futuro: «E' bello essere qua, è bello aver vinto. E non era per nulla scontato. Ora ci godiamo questa vittoria e poi ci concentriamo subito sul campionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 30 %



La festa dei giocatori dell'Itas Trentino con la Supercoppa italiana conquistata a spese di Monza GALBIATI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Monza si arrende in finale È Trento che alza il trofeo

Dopo l'impresa contro Civitanova i ragazzi di Eccheli non riescono a ripetersi
Primi due parziali a senso unico, battaglia nel terzo, crollo nel quarto

di **Andrea Gussoni**
CIVITANOVA (Macerata)

È finita nella bacheca dell'Itas Trentino la Supercoppa Italiana grazie al 3-1 nella finale di Civitanova contro una Vero Volley Monza che non è riuscita a bissare la bella prestazione del sabato pomeriggio, quando ha battuto i padroni di casa della Lube. La squadra brianzola, reduce da una prova corale in cui tutti avevano dato il loro apporto per centrare la prima storica vittoria contro i campioni d'Italia in carica, ha pagato a caro prezzo l'emozione e la mancanza di abitudine nel calcare certi palcoscenici. I primi due set sono stati clamorosamente a senso unico, con i ragazzi di Angelo Lorenzetti che hanno avuto vita facile, facendo bene sia in attacco che in ricezione contro dei ri-

vali che invece hanno sbagliato praticamente tutto. Solamente Georg Grozer nel finale del secondo parziale ha cercato di caricarsi la squadra sulle spalle abbozzando un tentativo di rimonta ormai tardiva, ma Alessandro Michieletto ha firmato gli ultimi decisivi punti per il 2-0.

Spalle al muro, con gli schiacciatori Donovan Dzavoronok e Vlad Davyskiba assenti non giustificati, Santiago Orduna ha iniziato ad alzare praticamente tutti i palloni verso l'opposto tedesco che ha dato vita a un "one man show". Matey Kaziyski ha risposto colpo su colpo, portando Trento anche a due match point non consecutivi ma la squadra di Massimo Eccheli, affidandosi sempre e solo al suo "panzer", ha operato il sorpasso e portato a casa il 2-1. Poteva essere il colpo giusto per riaprire la finale ma l'avvio di quarto set ha subito fatto capire che sarebbe finito tutto in un altro modo

e molto in fretta. La Vero Volley Monza, dopo una semifinale dispendiosa soprattutto dal punto di vista emotivo, non ha avuto le forze per pareggiare i conti e giocarsi tutto al tie-break, un po' come successo in Superlega nel derby perso in casa dell'Allianz Powervolley Milano. Riccardo Sbertoli, ex regista proprio dei meneghini, ha fatto felici tutti i suoi attaccanti, a cominciare dai centrali serbi Marko Podrascanin e Srečko Lisinac, prima di concretizzare in prima persona il match point che ha scritto i titoli di coda. A Monza resta il rammarico per non essersela giocata al meglio, ma anche la soddisfazione di aver raggiunto la sua prima finale di Supercoppa. Da domani si volterà pagina, tornando a pensare al campionato che ripartirà domenica sera, con la sfida casalinga all'Arena contro la neopromossa pugliese Gioiella Prima Taranto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO	3
MONZA	1

25-11, 25-21, 31-33, 25-14

TRENTO: Kaziyski 21, D'heer, Michieletto 18, Sbertoli 3, Cavuto, Pinali, Lavia 16, Zenger (L), Podrascanin 10, Lisinac 16. All: Lorenzetti.

MONZA: Grozdanov 6, Karyagin, Calligaro, Dzavoronok 13, Orduna 1, Federici (L), Grozer 22, Galassi 8, Beretta, Mitrasinovic, Davyskiba 3, Gaggini (L). Non entrati Galliani. All: Eccheli.

Arbitri: Boris, Piana.

Note: durata set 23', 25', 39', 23'; tot 110'.



Superficie 61 %



Beretta ritira la targa per il secondo posto. In alto: la tristezza di Grozer e Orduna



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

VOLLEY

Da Re, Lorenzetti, Petrella, Lavia e Pinali: quanta Modena nella Supercoppa di Trento

Il tecnico: «Siamo ovviamente felici, ma visto il livello del campionato sarà difficile arrivare alla final four di Coppa Italia»

L'ex "digi" gialloblù festeggia con questo trionfo in modo perfetto la nomina a presidente

OTAS TRENTINO	3
VERO VOLLEY	1

ITAS TRENTINO: Kaziyski 21 Michieletto 18 Sbertoli 3 Lavia 16 Podrascanin 10 Lisinac 16. Libero: Zenger -4 (De Angelis ne) D'Heer 0 Cavuto 0 Pinali 0 Albergati ne Sperotto ne. All. Angelo Lorenzetti

VERO VOLLEY MONZA: Grozdanov 6 Dzavoronok 13 Orduna 1 Grozer 22 Gallassi 8 Davyskiba 3. Libero: Federici 0 (Gaggini 0) Karyagin -3 Calligaro 0 Berrera 0 Mitrasinovic 0 Galliani ne. All. Massimo Eccheli

ARBITRI: Boris e Piana

PARZIALI: 25-11 25-21 31-33 25-14

DURATA SET: 23' 25' 39' 23'

NOTE: spettatori 2418 incasso 38.392

1 set 8-216-7 21-10

2 set 8-5 16-12 21-17

3 set 6-8 16-14 20-21

4 set 8-3 16-10 21-13

break point 38/16 vinte/perse +28/-5

bs 22/14 ace 6/10 muri 14/3

ricezione Trento 66 10 errori 42% /23% perfetta)-Monza 83 6 errori 45% (33% perfetta) attacco Trento 112 colpi 4 errori 64 vincenti 57%-Monza 93 colpi 6 errori 40 vincenti 43% errori 26/22

Francesco Cottafava

La Supercoppa italiana 2021 è di Trento. E l'Itas Trentino a trionfare nella manifestazione ufficiale della nuova stagione che si è giocata nel weekend appena concluso a Civitanova Marche, sollevando al cielo il primo trofeo messo in palio.

Il trionfo di Angelo Lorenzetti che è riuscito a costruire una squadra sostanzialmente perfetta, nonostante il poco tempo a disposizione e una rosa profondamente rinnovata. Nonostante l'arrivo di Giulio Pinali, reduce da un ottimo europeo e la medaglia d'oro conquistata, l'ex allenatore di Modena si è inventato una squadra con tre schiacciatori che gira a meraviglia. Una vittoria con tanta Modena perché, oltre a Lorenzetti, ci sono tantissime vecchie conoscenze gialloblù: innanzitutto Bruno Da Re, da poco diventato presidente di Trento, ma anche il vice di Lorenzetti, Francesco Petrella e gli ex giocatori Giulio Pinali e Daniele Lavia.

Kaziyski ha dimostrato ancora una volta di essere un fuoriclasse assoluto di questo sport, chiudendo la gara con 21 punti (1 ace e 3 muri) ed una superiorità tecnica spaventosa, oltre ad essere il grande leader che Trento conosce bene.

Benissimo anche Michieletto e Lavia, rispettivamente

autori di 18 e 16 punti, assolutamente spaventoso invece Lisinac che ha chiuso la sfida con 16 punti frutto anche di 2 ace e 3 muri.

La perfetta distribuzione del gioco di Trento è merito di uno straordinario Sbertoli, impeccabile nelle due giornate marchigiane.

Queste le parole di Lorenzetti a fine gara: «Siamo ovviamente molto felici, ma all'interno di questa coppa non possiamo mettere nient'altro a parte la felicità. È solo la quarta partita che giochiamo insieme. Sappiamo sarà una annata complicata, sarà molto complicato con il valore della Superlega di questa stagione arrivare nella final four di Coppa Italia. La storia fino adesso insegna che Civitanova e Perugia, almeno negli ultimi quattro o cinque anni, oltre alla Supercoppa non lasciamo niente per strada».

Niente da fare per la debuttante di questa Supercoppa, Monza, uscita sconfitta abbastanza nettamente dalla finalissima.

La formazione brianzola, dopo aver battuto Modena nella prima giornata di Superlega, non è riuscita a ripetere la prestazione super che le ha permesso di battere anche Civitanova in semifinale. Il Vero Volley ha però confermato di essere una grande squadra e che darà fastidio a tutte le grandi sino al termine della stagione.





Angelo Lorenzetti e Bruno Da Re festeggiano il trionfo in Supercoppa con l'Itas Trentino

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

TRENTO FORZA GIOVANE LA SUPERCOPPA È TUA

Monza sbaglia approccio e l'Itas fugge via, non basta il cuore nel terzo set

**IL 1° TROFEO
STAGIONALE
DÀ RAGIONE AI
DIRIGENTI TARENTINI
CHE HANNO SCELTO
LA LINEA VERDE
DIEGO DE PONTI**

Un vento fresco soffia sul campionato italiano. Il vento che ha permesso a Trento e Monza di conquistare la finale di Supercoppa e ai trentini di aggiudicarsela per 3-1 (25-11, 25-21, 31-33, 25-14). L'Itas è partita come una furia, i lombardi hanno appoggiato il set nel peggiore dei modi (complice la tensione della prima volta) subendo il servizio e l'attacco trentino, poi sono rientrati nel terzo gioco ma non è bastato a riaprire la gara. Così Trento si è aggiudicata la Supercoppa italiana per la terza volta nella propria storia, a otto anni di distanza dall'ultima affermazione. Il messaggio che viene da Civitanova è che dopo la Supercoppa la Superlega ha molte altre forze da getta-

re sul campo, forze giovani che in questo caso hanno sparigliato le carte e offerto uno spettacolo di prospettiva. I prossimi mesi ristabiliranno le gerarchie che, in questo avvio di campionato sono saltate. Non può che essere così visti i grossi calibri della Lube e della Sir Perugia, ma un seme è stato gettato.

LA VINCITRICE

A Trento i piani di lettura di questa vittoria sono molteplici. C'è quello della dirigenza che ha ottenuto con una squadra ringiovanita subito un trofeo. Lo ha fatto dopo un'evoluzione coraggiosa perché in estate ha lasciato andare l'uomo bandiera Simone Giannelli, con destinazione Perugia, Lucarelli, con destinazione Civitanova, e Abdel Aziz Nimir, con destinazione Modena. Allora posto è arrivato un gruppo di giovani esaltati dal successo agli Europei che hanno raggiunto il gioiellino Alessandro Michieletto e la linea dell'esperienza composta da Kaziyski, Podrascanin e Lisinac. Il successo della dirigenza, e di Angelo Lorenzetti, che ha proposto in tre schiac-

ciatori ricevitori, è quello di aver dato subito un'anima a questa squadra. La riprova è arrivata quando Monza ha provato a gettare tutto il suo orgoglio sul campo per riaprire un match che sembrava già segnato. Così è maturato il 33-31 con i trentini meno lucidi rispetto ai primi due set. L'Itas della scorsa stagione avrebbe vacillato, molte volte lo ha fatto e ha chiusa la stagione senza aver portato a casa un trofeo. Nel quarto set Monza ha pagato lo sforzo fisico e mentale. Tuttavia questa Trento è ripartita facendo il vuoto, spegnendo qualsiasi fuoco prima che potesse diventare un incendio. Tanto da procurarsi dieci match ball per chiudere la partita e alzare il primo trofeo della stagione. Ad alzarlo è stato il capitano Matej Kaziyski che fu protagonista della stagione dei successi trentini con Stoytchev e oggi torna da vincente a 37 anni. Ha vinto anche Riccardo Sbertoli che a Trento è riuscito a fare quello non è riuscito a fare Giannelli a Perugia: trovare subito l'intesa con i suoi attaccanti per la distribuzione. Monza ha

accettato con garbo il verdetto, anche perché esce da questa due giorni calandosi in una dimensione nuova. Ma serve un ulteriore slancio in questo percorso di crescita che le permetta di trovare soluzioni alternative a Gerog Grozer. Fortissimo quanto va in progressione ma che non può essere "l'uomo solo al comando". Nella pallavolo maschile, in questa Superlega di livello così alto, non può esserci questo tipo di soluzione. Il campionato riparte da qui, Civitanova e Perugia hanno gli elementi per inquadrare i loro obiettivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTINO-MONZA 3-1
(25-11, 25-21, 31-33, 25-14)

ITAS: Kaziyski 21, D'Heer, Michieletto 18, Sbertoli 3, Cavuto, Pinali, Lavia 16, Zenger (L), Podrascanin 10, Lisinac 16. Non entrati Albergati, Sperotto, De Angelis. All. Lorenzetti. **VERO VOLLEY:** Grozdanov 6, Karyagin, Calligaro, Dzorovonok 13, Orduno 1, Federici (L), Grozer 22, Galassi 8, Beretta, Mitrasinovic, Davyskiba 3, Gaggini (L). Non entrati Galliani, All. Eccheli.

ARBITRI: Boris, Piana.

NOTE - Spettatori 2418, Incasso 38392, durata set: 23', 25', 39', 23'; tot: 110'.



Superficie 43 %

Trento festeggia la sua 3ª Supercoppa. L'Itas non vinceva una finale da quella della Coppa Cev del 2019 (GALBIATI)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

VOLLEY, MONZA KO

Trento si prende la Supercoppa

Va a Trento il primo titolo della stagione del volley italiano. La Supercoppa italiana va alla squadra di Lorenzetti che supera in finale Monza con il punteggio di 3-1 (25-11, 25-21, 31-33, 25-14). È il terzo trofeo della storia di Trento, trascinata al successo dai due nazionali azzurri Michieletto e Lavia.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 2 %

Trento, una supercoppa azzurra

Michieletto e gli altri campioni d'Europa vincono il primo trofeo per il club senza Mosna presidente

TRENTO	3
MONZA	1

(25-11, 25-21, 31-33, 25-14)

TRENTO: Kaziyski 21, D'Heer, Michieletto 18, Sbertoli 3, Cavuto, Pinali, Lavia 16, Zenger (I), Podrascanin 10, Lisinac 16, ne Albergati, Sperotto, De Angelis. All. Lorenzetti.

MONZA: Grozdanov 6, Karyagin, Calligaro, Dzavoronok 13, Orduna 1, Federici (L), Grozer 22, Galassi 8, Beretta, Mitrasinovic, Davyskiba 3, Gaggini (L). Ne Galliani. All. Eccheli.

CIVITANOVA (Macerata)

L'ennesimo capolavoro di Angelo Lorenzetti è una vittoria colorata ancora d'azzurro, perché la Supercoppa che ieri Trento ha messo in bacheca è speciale per tanti motivi. Nell'albo d'oro è la terza per il club, che non la vinceva dal 2013, e la ter-

za per l'allenatore fanese dopo quelle con Piacenza e Modena. Ma è anche la prima senza Diego Mosna presidente, visto che in settimana si è consumato il passaggio di consegne epocale, con Bruno Da Re a rilevare la carica dallo storico patron.

Soprattutto, è una vittoria che prolunga l'estate dell'Europeo azzurro, visto che nel gruppo di Trento ci sono quattro giocatori che con De Giorgi sono saliti sul tetto d'Europa: oltre al fenomeno Michieletto, anche Lavia, Sbertoli e Pinali. Il futuro si lega benissimo al passato, visto che il miglior giocatore è stato Matey Kaziyski, con cui Mosna inaugurò le fortune trentine. A Monza resta il rammarico perché in semifinale Galassi e compagni avevano battuto la favorita Lube. Trento aveva sgambettato l'altra corazzata Perugia.

d. r.

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE	Squadra	P.ti	G	V	P	PF	PS
	Conegliano	12	4	4	0	12	0
	Scandicci	9	4	3	1	9	4
	Busto Arsizio	9	4	3	1	9	5
	Firenze	9	4	3	1	9	6
	Novara	8	4	3	1	9	5
	Monza	7	4	2	2	9	7
	Chieri	6	4	2	2	8	7
	Casalmaggiore	6	4	2	2	6	7
	Trentino	4	4	1	3	6	10
Perugia	3	4	1	3	5	9	
Bergamo	3	4	1	3	5	10	
Vallefoglia	3	4	1	3	5	10	
Roma	3	4	1	3	4	9	
Cuneo	2	4	1	3	4	11	

Risultati	Prossimo Turno
Bergamo-Vallefoglia 3-1	Busto Arsizio-Scandicci
Casalmaggiore-Conegliano 0-3	Casalmaggiore-Bergamo
Chieri-Busto Arsizio 3-0	Cuneo-Vallefoglia
Firenze-Cuneo 3-1	Monza-Conegliano
Monza-Novara 2-3	Novara-Perugia
Perugia-Roma 3-0	Roma-Firenze
Scandicci-Trentino 3-0	Trentino-Chieri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Bentornata **Trento** Esperienza e gioventù per rinascere in Supercoppa

Batte Monza e vince un titolo in Italia dopo 6 anni. Il tecnico Lorenzetti: «È solo l'inizio»

di **Gian Luca Pasini**

INVIATO A CIVITANOVA (MACERATA)

Matey Kaziyski si ferma fino a tardi nella pancia del palasport ormai vuoto di Civitanova e si fa una foto con ognuno dei tifosi trentini che gliela chiede. Lui, il capitano di 37 primavere, la Coppa e i supporter gialloblù con bandiere e tamburi calati ieri già pregustando l'impresa. Poco lontano Alessandro Michieletto, 20 anni da compiere, che si coccola l'ennesima medaglia di questa sua personalissima collezione estate-autunno 2021 (terza d'oro). Sono questi i due volti di Trento che conquista il trofeo numero 19 della sua storia e torna a festeggiare, 943 giorni dopo l'ultima volta, quando alzò la Coppa Cev nel marzo 2018 (in Turchia). Ma questo successo - nettissimo e meritato dopo le vittorie su Perugia e Monza - ha un sapore differente: pochi giorni fa lo storico presidente **Diego Mosna** aveva passato la "poltrona" a Bruno Da Re da anni pilastro della società, dopo un'estate che sembrava avere sancito il ridimensionamento della piazza trentina sulla cresta dell'onda da quasi un ventennio. Invece poi sono arrivati i successi azzurri, la potente iniezione di fiducia, un nuovo sistema di gioco e anche gli uomini giusti al posto giusto, con tutta l'energia che serve per fare un'impresa del genere. «Vincere è bellissimo e non voglio fermarmi più - sorri-

de Alessandro Michieletto, che allunga la sua collezione dopo l'oro all'Europeo e quello al Mondiale juniores -. Oltretutto per me questo trofeo ha un sapore del tutto particolare, perché si tratta della prima vittoria con questa maglia e voglio che sia il primo di tanti». Gli fa eco il veterano e capitano che ha chiuso il match con 21 punti. «Una grande soddisfazione vincere ancora con questa squadra dopo tanti anni - dice Kaziyski che c'era già 13 anni fa quando Trento vinse il primo trofeo, lo scudetto del 2008 -. E' chiaro che è un'altra storia. Devo essere sincero non potevamo sognare di iniziare in questa maniera e credo che siano stati bravi i ragazzi a sfruttare l'occasione».

Essere e fare Non può non essere contento Angelo Lorenzetti che ha iniziato (nel migliore dei modi) la sua sesta stagione trentina, dopo avere già vinto a Modena e Piacenza. «E' il primo successo tricolore - sorride il tecnico marchigiano -, prima avevamo coppe internazionali. Negli ultimi anni in Italia solo Modena era riuscita a interrompere la dittatura pallavolistica di Perugia e Civitanova, società che investono molto e con cui è difficile tenere il passo. E' ovvio, noi siamo molto felici, i ragazzi in queste due giornate sono stati molto bravi, più bravi di altre due squadre, ma dobbiamo essere consapevoli che domani si ricomincia. Siccome per alcuni dei miei era stata un'estate di in-

tense emozioni avevo insistito tanto sul porre la differenza fra l'essere e il fare. E per poter "essere" ci vuole tanto "fare". Oggi ci godiamo questo momento bellissimo, ci teniamo tutto di questa Supercoppa, ma dobbiamo anche essere consci che questo è un torneo (quasi) di inizio stagione e che appunto da domani dovrà iniziare un nuovo percorso». Anche sul modulo con i tre schiacciatori non «se la crede più di tanto» il tecnico. «A volte non basta un campionato per consolidare una novità tecnica, questo modulo lo facciamo da 4 partite e un paio di settimane, c'è ancora tantissimo da costruire e da allenarci». Tutto vero e tutto sportivamente scontato, ma nel momento più difficile Trento fa la cosa più bella. Torna regina in Italia e allunga una striscia di vittorie prestigiosa. Non è un passaporto d'immortalità, ma fa sapere a tutti che Trento c'è ancora eccome.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO	3
MONZA	1
(25-11, 25-21, 31-33, 25-14)	

ITAS TRENTINO
Lavia 16, Michieletto 18, Podrascanin 10, Sbertoli 3, Kaziyski 21, Lisinac 16; Zenger (L), D'Heer, Cavuto, Pinali. N.e. Albergati, Sperotto, De Angelis (L). All. Lorenzetti

VERO VOLLEY MONZA
Davyskiba 3, Galassi 8, Grozer



22, Dzavoronok 13, Grozdanov 6, Orduna 1; Federici (L), Karyagin, Calligaro, Mitrasinovic, Gaggini (L), Beretta. N.e. Galliani. All. Eccheli.

ARBITRI Boris e Piana
NOTE Durata set: 20', 24', 39', 23'; totale 110'. Itas: battute sbagliate 22, vincenti 6, muri 14, errori 26; Vero Volley: b.s. 14, v. 10, m. 3, e. 22.

IL NUMERO

19

I trofei vinti

È il 19° trofeo di Trento dal primo, lo scudetto 2008. È la 3ª Supercoppa, 4 scudetti, 3 Coppe Italia, 5 Mondiali per Club, 3 Champions e 1 Coppa Cev

LE PAGELLE

di g.l.p.

ITAS TRENTINO

9

8,5 SBERTOLI IL MIGLIORE



Gestisce con molta sapienza i suoi nuovi compagni di squadra, ha solo 23 anni ma sembra già un veterano

8 LAVIA Altra grande prova in attacco (62%), sempre solido in ricezione

8 MICHIELETTO Non si ferma più: 18 punti (2 ace e 2 muri)

8 PODRASCANIN Poco servito, ma con 4 muri è una diga

8,5 KAZIYSKI 37 anni ed essere ancora in campo come un ragazzino, anzi di più

8 LISINAC Quando vi dicono che i centrali in questo gioco pensano poco, fategli vedere la sua partita

8 ZENGER Se la cava benissimo in seconda linea anche quando Monza alza il tiro

s.v. D'HEER

s.v. CAVUTO

s.v. PINALI

n.e. ALBERGATI, SPEROTTO, DE ANGELIS

8 ALL. LORENZETTI Dopo le vittorie internazionali torna a vincere in Italia...

VERO VOLLEY MONZA

5

7 GROZER IL MIGLIORE



L'opposto ungherese-tedesco fa 22 punti di cui 5 ace, non si arrende fino alla metà del quarto set

4,5 DAVYSKIBA Non ripete la prova del giorno prima

6 GALASSI Non riesce a incidere e poco coinvolto in attacco

6 DZAVORONOK Fa la sua parte, ma non basta

5 GROZDANOV Meno brillante del giorno prima

5,5 ORDUNA Non sempre lucidissimo nelle scelte, la ricezione non sempre lo aiuta

5,5 FEDERICI Anche lui non riesce a ripetere la grande prova della semifinale di sabato

s.v. KARYAGIN

s.v. CALLIGARO

s.v. MITRASINOVIC

s.v. BERETTA

s.v. GAGGINI

s.v. ALL. ECCHELI Il tecnico milanese non riesce a dare a Monza la stessa intensità di gioco con cui sabato ha battuto i campioni della Lube Civitanova



Nelle mani del capitano Matey Kaziyski, 37 anni, alza il trofeo vinto dall'Itas battendo Monza. Il bulgaro è il capitano della squadra di Lorenzetti ZANI



VOLLEY A1 FEMMINILE Dopo una vera e propria maratona di oltre due ore e mezza

La Igor sbanca Monza al tie-break

Lo scontro al vertice si chiude con il successo delle novaresi per 3-2 sulla Vero

MONZA

Dopo una vera e propria maratona di 2 ore e 45 minuti la Igor Novara sbanca (3-2) il campo di Monza e si rilancia dopo il black-out di giovedì scorso contro l'Imoco Conegliano.

Chi si aspettava novità nella formazione della Igor dopo la "magra" di Treviso di giovedì è rimasto deluso e non poteva essere altrimenti perché coach Lavarini ha chiamato alla responsabilità assoluta ed una reazione adeguata la squadra, riproponendo quella che nelle precedenti uscite ufficiali la formazione tipo. Quindi Hancock in regia, Karakurt opposto, Chirichella e Washington centrali, Daalderop e Bosetti schiacciatrici, Fersino libero. Le brianzole di Gaspari oppongono la diagonale Orro-Stysiak, Danesi e la cipriota Zharchiou sono le centrali, Gennari e la serba Lazovic operano in banda, Parrocchiale è il libero. Novara che si presenta nuovamente in maglia fucsia apre con triplo di Bosetti (1-3) a cui si aggiunge una sanzione disciplinare da "rosso" alla Stysiak che vale l'1-5. L'Igor gioca più di intelligenza

che di potenza, i pallonetti di Chirichella e Daalderop portano il vantaggio novarese a +6 (2-8). Salgono di livello Karakurt e Daalderop in attacco e Washington a muro che dilatano ulteriormente il vantaggio novarese a +10 (3-13). Monza si scuote dal torpore iniziale ed il suo muro si fa sentire; Lazovic trova ancora un paio di punti che aggiunti a due errori novaresi di Daalderop riducono il vantaggio novarese a -5 (15-20). L'Igor soffre nel finale di set e si fa recuperare tutto il suo vantaggio; Hancock, Fersino e Rosamaria regalano tre punti alle ragazze di casa che arrivano addirittura al pareggio (23-23). Rosamaria mura Lazovic, Washington spara fuori il primo set ball ma la frazione si chiude incredibilmente a favore delle monzesi dopo un infinito tira e molla grazie ad un doppio attacco di Stysiak (35-33). Deve reagire obbligatoriamente la squadra di Lavarini dopo aver sprecato l'impossibile nella frazione precedente. Fersino si mette subito in evidenza in difesa contribuendo al contrattacco di Karakurt per il primo break novarese (4-6).

Monza reagisce e con Gennari e Lazovic ribalta la situazione (11-9) annullata da una Igor che ha in campo Bonifacio per Washington ancora però scottata dal risultato del primo set e non ancora completamente a regime ma che è capace sui turni di battuta di Chirichella e Karakurt a guadagnare 4 lunghezze (15-19).

In campo va anche D'Odorico per Daalderop e l'ennesimo pasticcio nel campo novarese favorisce di nuovo il rientro delle padrone di casa (22-23). Chirichella, finalmente servita in veloce da Hancock, porta l'Igor al set ball che questa volta Novara non spreca, Karakurt pareggia il conto set (22-25). Il terzo set, almeno all'inizio, è un affare tra Karakurt da una parte e Stysiak dall'altra. Proprio la turca si dimostra in piena partita, confeziona l'allungo per l'Igor (10-14) ma Monza sa restare in scia tornando sotto (15-16). Hancock e gli errori di Stysiak riportano Novara a +4 (16-20). Gli ace di D'Odorico, entrata al servizio su Bonifacio, e di Karakurt mettono l'Igor in dirittura d'arrivo nel set e l'errore sotto rete delle

brianzole lo chiude (18-25).

La quarta frazione vive un po' sulla falsa riga del precedente; si viaggia punto a punto. Karakurt spara dalle sue posizioni e l'Igor sale a +2 (6-8) ma poi si addormenta facendosi riprendere e superare (13-8). Allora Lavarini cambia immettendo Herbots e Rosamaria per cercare di dare nuovo linfa alla sua squadra che sa risalire la china (15-14) ma si incarta di nuovo e viene ricacciata indietro (21-15) e la conseguenza è che il match andrà al tie break perché Monza vince il set 25-20. Si decide tutto al tie-break. Novara parte bene e caccia il primo allungo (2-1); il parziale si dilata fino al 5-2 per la squadra di Lavarini. Novara preme il piede sull'acceleratore e scappa via (8-3) sotto i colpi di Karakurt e Daalderop. Il tie-break è a senso unico per Chirichella e compagne, che volano sull'11-3 senza lasciare scampo alle brianzole.

Un martellamento incessante che porta le igorine a conquistare la vittoria (con il parziale di 15-4) e mettere in cassaforte due punti utili alla classifica.

● Attilio Mercalli



ATTACCO Nika Daalderop sul muro della Vero Monza (foto [Lega Volley Femminile](#))

SERIE A1 FEMMINILE

RISULTATI (4 A): Bergamo-Vallefoglia 3-1, Casalmaggiore-Conegliano 0-3, Chieri-Busto Arsizio 3-0, Firenze-Cuneo 3-1, Perugia-Roma 3-0, Scandicci-Trento 3-0, Vero Monza-Igor Volley Novara.

Classifica

SOCIETA'	Pnt	Gio	V	P	Sv	Sp	Q
Conegliano	12	4	4	0	12	0	12
Scandicci	9	4	3	1	9	4	2
Busto Arsizio	9	4	3	1	9	5	2
Firenze	9	4	3	1	9	6	2
Igor Volley	8	4	3	1	6	3	2
Monza	7	4	2	1	7	4	2
Chieri	6	4	2	2	8	7	1
Casalmaggiore	6	4	2	2	6	7	1
Trento	4	4	1	3	6	10	1
Perugia	3	4	1	3	5	9	1
Roma	3	4	1	3	4	9	0
Bergamo	3	4	1	3	5	10	1
Vallefoglia	3	4	1	3	5	10	1
Cuneo	2	4	1	3	4	11	0

PROSSIMO TURNO (31/10/2021): Busto Arsizio - Scandicci, Casalmaggiore - Bergamo, Cuneo - Vallefoglia, Igor Volley - Perugia, Monza - Conegliano, Roma - Firenze, Trento - Chieri.



Prossimo turno

Busto perde terreno, sabato Monza

(la) Si sgrana sempre più la classifica di serie A1 femminile, e a guidarla – non è certo una sorpresa – è la Prosecco Doc Imoco Conegliano, che ieri a Cremona, campo di Casalmaggiore, ha colto la vittoria consecutiva numero 69. Nonostante le numerose assenze (mancavano per infortuni o fastidi Sylla, Fahr e De Gennaro, praticamente mezza nazionale italiana), Conegliano ha dominato il primo set riuscendo a rintuzzare i tentativi di aggancio delle padrone di casa nel secondo e nel terzo. Un “film” di cui moltissime avversarie delle pantere sono state co-protagoniste nell’ultimo biennio. Qualche apprensione per l’uscita anticipata dal campo di Paola

Egonu a causa di un fastidio al ginocchio sinistro, che il club trevigiano per ora ha definito «non preoccupante». Prima dei match di ieri pomeriggio, l’unica squadra che viaggiava a pari punti con Conegliano era Busto Arsizio, la quale ha però ceduto di schianto sul terreno di Chieri, squadra che ormai non si può più definire una sorpresa della massima serie. Sempre ieri, vittorie interne anche per Scandicci su Trento e (prima di stagione) per Bergamo ai danni di Vallefoglia. Negli anticipi del sabato, Firenze aveva regolato Cuneo e Perugia aveva fatto lo stesso con Roma. Il programma della quarta di andata si è completato ieri sera con Monza – Novara.

Data: 25.10.2021 Pag.: 50
 Size: 275 cm2 AVE: € 32725.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



A-1 donne Conegliano è già sola, Scandicci, Busto e Firenze dietro

CASALMAGGIORE 0
CONEGLIANO 3
 (15-25, 23-25, 23-25)

TRASPORTI CASALMAGGIORE
 Shcherban 11, White 4, Malual 6, Braga 12, Zambelli 5, Bechls 3; Carocci (L); Mangani, Szucs, Zhidkova. N.e.: Ferrara, Guidi, Di Maulo, Rahimova. All.: Volpini.

IMOCO CONEGLIANO
 Folle 8, Egonu 11, Omoruyi 14, De Kruijff 6, Wolosz 1, Courtney 11; Caravello (L); Butigan 3, Frosini 4, Gennari, Bardaro. N.e.: Plummer, De Gennaro, Vuchkova. All.: Santarelli.

ARBITRI Prati e Turtù
NOTE Spettatori 1800 circa. Durata set: 26', 28', 30'; tot: 84'. Trasporti Pesanti: b.s. 11, v. 1, m. 5, e. 16. Imoco: b.s. 7, v. 2, m. 11, e. 20.
Trofeo Gazzetta: 6 Omoruyi, 5 Folle, 4 Wolosz, 3 Braga, 2 Courtney, 1 De Kruijff. (glo.gar.)

SCANDICCI 3
TRENTO 0
 (25-22, 25-20, 25-19)

SAVINO DEL BENE SCANDICCI
 Orthmann 6, Alberti 6, Lippmann 11, Pietrini 10, Ana Beatriz 8, Malinov 7; Castillo (L). Napodano, Natalia 4, Angeloni. N.e.: Milanova, Bartolini, Camera, Lubian. All.: Barbolini.

DELTA DESPAR TRENTO
 Raskie 6, Piva 8, Nizetich 6, Furlan 3, Mason 8, Rivero 9; Moro (L1), Stocco, Botarelli. N.e.: Berti, Carosini, Piani, Rucli. All.: Bertini.

ARBITRI Carcione e Salvati
NOTE Spettatori 600. Durata set 29', 28', 26'; tot: 83'. Scandicci: b.s. 8, v. 1, m. 12, err. 21. Trento: b.s. 9, v. 5, m. 2, e. 23.
Trofeo Gazzetta: 6 Pietrini, 5 Malinov, 4 Lippmann, 3 Ana Beatriz, 2 Piva, 1 Mason. (s.d.c.)

MONZA 2
NOVARA 3
 (35-33, 22-25, 18-25, 25-20, 4-15)

VERO VOLLEY MONZA
 Orro 5, Lazovic 14, Danesi 9, Stysiak 19, Gennari 18, Zackchalou 8; Parrocchiale (L), Van Hecke 3, Boldini, Mihajlovic. N.e. Candi 1, Moretto e Negretti. All.: Gaspari

IGOR GORGONZOLA NOVARA
 Washington 3, Hancock 5, Bosetti C. 11, Chirichella 12, Karakurt 29, Daalderop 16; Fersino (L), Herbots 1, Rosamaria 4, Battistoni, D'Odorico 1, Bonifacio 2. N.e. Imperiali e Costantini. All.: Lavarini

ARBITRI Pozzato e Bassan
NOTE D.s.: 45', 34', 27', 29', 13'; tot: 163'. Monza: b.s. 15, v. 3, m. 3, e. 34. Novara: b.s. 13, v. 3, m. 4, e. 27. T.G. 6 Karakurt, 5 Chirichella, 4 Gennari, 3 Lazovic, 2 Bosetti, 1 Daalderop (r.pal.)

BERGAMO 3
VALLEFOGLIA 1
 (27-25, 25-19, 22-25, 25-16)

VOLLEY BERGAMO
 Schoelzel 7, Di Iulio, Enright 19, Ogoms 10, Lanier 22, Loda 16, Faraone (L), Cicola, Turli, Oman, Cagnin 1. N.e. Borgo. All. Giangrossi

MEGABOX VALLEFOGLIA
 Kosheleva 22, Jack-Kinsal 14, Scola 2, Newcombe 13, Mancini 3, Carcaces 6, Cecchetto (L), Berasi, Kosareva, Tonello 2, Botezat 1. N.e. Fiori. All. Bonafede

ARBITRI Giardini e Venturi
NOTE Spettatori 432 Incasso 1700 euro. Durata set: 33', 27', 31', 30'; tot: 121'. Bergamo: battute sbagliate 13, vincenti 5, muri 6, errori 21. Vallefoglia: b.s. 7, v. 3, m. 14, e. 24.
Trofeo Gazzetta: 6 Enright, 5 Lanier, 4 Loda, 3 Faraone, 2 Cecchetto, 1 Jack-Kisal (f.e)

CHIERI 3
BUSTO ARSIZIO 0
 (25-20, 25-19, 26-24)

REALE MUTUA FENERA CHIERI
 Alhassan 1, Bosio 2, Frantti 16, Mazzaro 8, Grobelna 13, Villani 13; De Bortoli (L), Weitzel 7, Cazaute. N.e. Piovesan, Bonelli, Armini, Adriano, Guarena. All. Bregoli.

UNET E-WORK BUSTO ARSIZIO
 Bosetti 4, Stevanovic 4, Poulter 3, Gray 14, Olivotto 8, Mingardi 16; Zannoni (L), Ungureanu 2, Battista 1, Monza. N.e. Paulon, Bressan, Colombo, Herrera Blanco. All. Musso.

ARBITRI Cappello e Brunelli
NOTE Spettatori: 750. Durata set: 26', 28', 28'; tot: 82'. Chieri: battute sbagliate 6, vincenti 6, muri 8, errori 12. Busto: b.s. 8, v. 4, m. 8, e. 16.
Trofeo Gazzetta: 6 Weitzel, 5 Frantti, 4 Mingardi, 3 Grobelna, 2 Gray, 1 Villani. (g.g.)

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
CONEGLIANO	12	4	4	0	12	0
SCANDICCI	9	4	3	1	9	4
BUSTO ARSIZIO	9	4	3	1	9	5
FIRENZE	9	4	3	1	9	6
NOVARA	8	4	3	1	9	5
MONZA	7	4	2	2	9	7
CHIERI	6	4	2	2	8	7
CASALMAGGIORE	6	4	2	2	6	7
TRENTO	4	4	1	3	6	10
PERUGIA	3	4	1	3	5	9
BERGAMO	3	4	1	3	5	10
VALLEFOGLIA	3	4	1	3	5	10
ROMA	3	4	1	3	4	9
CUNEO	2	4	1	3	4	11

PLAYOFF RETROCESSIONE

PROSSIMO TURNO

Sabato 30 ottobre
 Ore 20.30: Monza-Conegliano (Raisport), Trento-Chieri
Domenica 31 ottobre
 17: Novara-Perugia, Busto A.-Scandicci, Casalmaggiore-Bergamo, Cuneo-Vallefoglia; 20.30: Roma-Firenze (Sky Arena)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



IL POSTICIPO DELLA QUARTA GIORNATA

Va alla Igor la maratona di Monza: 3-2

Le azzurre conquistano due punti importanti sul campo di una rivale diretta nella corsa ai posti d'élite. Ma nel primo set Novara sciupa 10 set point ed è costretta a rincorrere. Karakurt la migliore con 29 punti

VERO VOLLEY MONZA **2**
IGOR NOVARA **3**

VERO MONZA: Orro 5; Van Hecke 3; Gennari 18; Stysiak 19; Mihalovic; Danesi 9; Zachkaiou 8; Candi 1; Lazovic 14. Non entrate: Moretto, Negretti (L). **All.** Gaspari

IGOR NOVARA: Washington 3, Hancock 5, Bosetti 11, Chirichella 12, Karakurt 29, Daalderop 16, Fersino (L), Montibeller 4, Bonifacio 2, D'odorico 1, Herbots 1, Battistoni. Non entrate: Costantini, Imperiali (L). **All.** Lavarini

Note: parziali 35-33, 22-25, 18-25, 25-20, 4-15

MARCO PIATTI

Va a strappi la Igor sul campo di Monza, ma riesce a portare a casa una vittoria 3-2 nel posticipo della quarta di A1. Era importante dare un segnale di vita dopo il passaggio a vuoto di Treviso con Conegliano, Novara l'ha fatto, conta solo questo senza andare troppo per il sottile.

Lavarini conferma il sestetto di giovedì a Treviso, quindi la diagonale Hancock-Karakurt, Chirichella e Wa-

shington al centro, Bosetti e Daalderop di banda con Fersino libero.

L'avvio è nervoso, alcune chiamate dell'arbitro favoriscono Novara che scatta sull'1-4. Protesta, anche troppo la monzese Stysiak che si becca prima un giallo poi un rosso con punto alla Igor. Bosetti sembra in ottima serata e spinge le azzurre sul 2-8, poi ci pensa Daalderop a dare il massimo vantaggio azzurro (3-12).

Le locali sembrano in confusione, la Igor sembra padrona del set, le facce sono quelle giuste. Paradossalmente, Monza che ha tolto la palleggiatrice, e gioca con due opposti, sembra ripartire (8-15).

Ci pensa l'ex di turno, Micha Hancock, con un ace dei suoi a ridare ossigeno alla squadra di Lavarini (9-17).

Ma Novara si pianta sul più bello (15-20) come se si sentisse il braccino corto. Monza è sempre più vicina (18-22) entra Herbots per una spenta Daalderop. Danesi «prende» a muro Hancock che prova la schiacciata, Monza si fa sotto (21-23). La Igor cambia diago-

nale, dentro Battistoni-Rosamaria, «out» Hancock-Karakurt. Gennari rimette in discussione un set che sembrava già vinto da Novara (22-23) e poi l'errore di Rosamaria completano l'opera (23-23). Da non credere. Rosamaria si riscatta, dando alla Igor il primo set point ma Monza impatta. Si va ai vantaggi, uno stillicidio di set point falliti dalle azzurre in cui ci mette lo zampino Stysiak (29-29 e 31-31). Si va di cambio palla, Novara conta i set point col pallottoliere, sono dieci, e non ne chiude uno.

Finché un challenge regala la prima chance a Monza che dimostra come si fa: 35-33. Igor scellerata.

Nel secondo set Lavarini conferma il sestetto di inizio partita. Si va punto a punto (12-12) ma Novara pensa ancora alle occasioni gettate poco prima. E soprattutto Monza è rivitalizzata, difende l'impossibile e le azzurre per fare un punto ne devono fare tre assieme (14-14). Sale in cattedra Karakurt e a suon di parallele e urlacci spinge avanti la Igor (15-19).

Sembra la fuga giusta, Ga-

spari si gioca le carte Van Hecke (autentico spauracchio di Novara) e Mihalovic, poi la fast di Chirichella ricaccia indietro la Vero Volley (19-22). Ancora Chirichella in primo tempo e ancora set point Igor: stavolta ci pensa una indiadolata Karakurt a chiudere (22-25).

E l'avvio del terzo set vede ancora l'opposta turca a prendere in mano le redini dell'attacco (8-11). C'è anche Bonifacio per Washington. Novara riesce a limitare gli errori, portandosi dietro quel cuscinetto di due-tre punti fino al 16-20. D'Odorico piazza l'ace del 17-22, la Igor va. E piazza la zampata del 18-25 sfruttando un primo tempo fallito da Monza.

A inizio quarto set c'è equilibrio poi le lombarde schizzano via (13-8). Novara cala vistosamente, Monza ne approfitta (22-17) e chiude 25-20. Tutto da rifare. Al tie break le azzurre partono meglio e si affidano ancora a Karakurt (2-7). Due muri punto di Hancock, la Igor vede lo striscione dell'ultimo chilometro (3-10). Le locali crollano Novara ha buon gioco e chiude 4-15. —



1) L'opposto turco Ebrar Karakurt tra le migliori in campo. 2) Una combinazione al centro tra Hancock e Chirichella. 3) Daalderop cerca di fermare l'altissima polacca di Monza Stysiak. 4) Ancora il muro azzurro cerca di contenere l'assalto di Monza. 5) Caterina Bosetti cerca varchi nella difesa locale

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



A1 FEMMINILE

**Battaglia in Brianza
 Canta vittoria Novara**

Seconda sconfitta stagionale per la Vero Volley Monza che, dopo il ko nel derby in casa di Busto Arsizio all'esordio, ha perso anche tra le mura amiche dell'Arena al tie-break con l'Igor Gorgonzola Novara.

Nella riedizione dell'ultima semifinale scudetto, Monza è partita malissimo ma si è imposta in rimonta ai vantaggi in un interminabile primo set, in cui coach Marco Gaspari ha cambiato più volte formazione, come ormai succede spesso quest'anno. Novara però non si è persa d'animo e trascinata da un'inarrestabile Ebrar Karakurt si è presa i due successivi parziali oltre a portarsi in vantaggio nel quarto.

MONZA	2
NOVARA	3

35-33, 22-25, 18-25, 25-20, 4-15

MONZA: Lazovic 14, Stysiak 19, Boldini, Gennari 18, Van Hecke 3, Orro 5, Mihajlovic, Parrocchiale (L), Danesi 9, Zakchaïou 8, Davyskiba, Candi 1, Moretto, Negretti (L). Allenatore: Gaspari.

NOVARA: Imperiali (L), Herbots 1, Montibeller 4, Battistoni, Fersino (L), Bosetti 11, Chirichella 12, Hancock 5, Bonifacio 2, Washington 3, Costantini, D'Odorico 1, Daalderop 16, Karakurt 29. All: Lavarini.

Grazie a Lazovic e Gennari, la Vero Volley Monza ha risposto, operando il sorpasso e meritandosi il tie-break.

Il quinto set però è stato un assolo delle ospiti che, guidate dalla ex Hancock, decisiva in regia e a muro, hanno portato a casa i due punti.

Andrea Gussoni



Negli spogliatoi, più che il match, tiene banco il bollettino medico «Problemini» per la star azzurra Ma il coach è in ansia: troppi ko

FEDERICO CIPOLLA

IL DOPOGARA

«**A**bbiamo tanti problemi che non ci aiutano in questo momento, ma dobbiamo farci forza e fare un passo avanti». Il volto tirato di coach Daniele Santarelli, nel dopopartita, dice molto più delle parole. Non sembra di certo quello di chi ha vinto 3-0 in trasferta contro una squadra destinata a frequentare assiduamente i quartieri alti della Serie A.

La preoccupazione è per i continui infortuni delle ragazze. Oltre a dover fare a meno di Sylla, Fahr e De Gennaro, a preoccuparsi della gestione di Folie e della ripresa di Plummer, ora lo staff dovrà pensare anche a Paola Egonu. Uscita a metà del terzo set: da lì in poi panchina e ghiaccio sul ginocchio.

Santarelli parla di “problemini”: segno che non dovrebbe trattarsi di nulla di grave, ma c'è apprensione. Anche perché già ora le altre stanno facendo gli straordinari. «Speriamo che tornino un po' di compagne che in questi giorni ci sono mancate negli allenamenti e in partita», aggiunge il capitano Asja Wolosz. «Oggi era importante portare a casa i tre punti, ma non abbiamo giocato bene».

Loveth Omoruyi è stata la migliore tra le gialloblù, ordinata e precisa in ricezione, un cobra in attacco, in grado di alternare tocco e potenza. «Il primo set è stato buono, poi abbiamo commesso alcuni errori. Casalmaggiore è squadra ostica che ha fatto un ottimo inizio di campionato. Siamo comunque riuscite a portare a casa la partita. Da domani si pensa alla prossima», commenta la schiacciattrice.

Per coach Santarelli l'Imoco

non ha certo mostrato il suo lato migliore, «abbiamo giocato un bel primo set, ordinate, e precise nel muro e difesa. Il secondo è stato buono fino al 16-10, quando abbiamo com-

messo qualche errore di troppo. Si è spenta la luce, abbiamo mollato, e alcuni errori banali hanno messo in evidenza che eravamo troppo rilassati. Abbiamo commesso diversi errori consecutivi senza che Casalmaggiore facesse nulla di ché», prosegue il coach gialloblù «Le cose non sono cambiate molto dopo, è stata una partita di basso livello, e non possiamo permettercelo. L'alibi è che solo giovedì sera abbiamo giocato contro Novara, venerdì è stato un giorno di riposo e sabato abbiamo fatto solo un piccolo allenamento. Abbiamo molti problemini che non ci aiutano». Sabato sera - quando potrebbero recuperare Plummer e De Gennaro - di fronte ci sarà Monza. —



Il volto tirato di coach Santarelli
 Gli infortuni preoccupano

Data: 25.10.2021 Pag.: 34
 Size: 157 cm2 AVE: € 7693.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



DONNE/4ª GIORNATA

Ripartenza Chieri Novara al tiebreak sbanca Monza

MONZA-NOVARA

(35-33 22-25 18-25 25-20 4-15)

VERO VOLLEY: Ormo 5, Lazovic 14, Danesi 9, Stysiak 19, Gennari 18, Zakhaiou 8, Parrocchiale (L), Van Hecke 3, Candi 1, Mihajlovic, Boldini, Davyskiba. Non entrate: Moretto, Negretti (L). All. Gaspari. **IGOR GORGONZOLA:** Washington 3, Hancock 5, Bosetti 11, Chirichella 12, Karakurt 29, Daalderop 16, Fersino (L), Montibeller 4, Bonifacio 2, D'odorico 1, Herbots 1, Battistoni. Non entrate: Costantini, Imperiali (L). All. Lavarini.

ARBITRI: Pozzato, Bassan. **NOTE** - Spettatori: 942, Durata set: 45', 34', 27', 29', 13'; Tot: 148'.

BERGAMO-VALLEFOGLIA

(27-25, 25-19, 22-25, 25-16)

VOLLEY BERGAMO: Schoelzel 7, Di Iulio, Enright 19, Ogoms 10, Lanier 22, Loda 16; Faraone (L), Cagnin 1, Turlà, Ohman, Cicola. N.e. Borgo. All. Giangrossi. **MEGABOX ONDULATI DEL SAVIO:** Kosheleva 22, Jack-Kissal 14, Scola 2, Newcombe 13, Mancini 3, Carcaces 6; Cecchetto (L), Kosareva, Berasi, Tonello 2, Botezat 1. N.e. Fiori (L). All. Bonafede.

ARBITRI: Giardini e Venturi. **NOTE** - Spettatori: 432. Durata set: 33', 27', 31', 30'. Tot: 121'.

SCANDICCI-TRENTINO

(25-22, 25-20, 25-19)

SAVINO DEL BENE: Angeloni, Alberti 6, Ana Beatriz 8, Malinova 7, Napodano, Pietrini 10, Lubian, Natalia 4, Lippmann 11, Orthmann 6, Milanova,

2-3

Bartolini, Camera (L2), Castillo (L1). All.: Barbolini. **DELTA DESPAR:** Pianini, Raskie 6, Nizetich 6, Rivero 9, Moro (L1), Mason 8, Rucil, Piva 8, Stocco, Furlan 3, Botarelli, Berti, Carosini. All.: Bertini

ARBITRI: Carcione-Salvati. **NOTE** durata: 29', 28', 2'. Tot: 83'

CHIERI-BUSTO ARSIZIO

3-0

(25-20; 25-19; 26-24)

REALE MUTUA FENERA: Bosio 2, Grobelna 13, Mazzaro 8, Alhassan 1, Frantti 16, Villani 13; De Bortoli (L); Weitzel 7, Cazaute. N.e. Bonelli, Adriano, Piovesan, Armini, Guarena. All. Bregoli. **UNET E-WORK:** Poulter 2, Mingardi 16, Olivotto 8, Stevanovic 4, Gray 14, Lucia Bosetti 4; Zannoni (L); Monza, Ungureanu 2, Battista 1. N.e. Herrera Blanco, Colombo, Bressan, Paulon (2L). All. Musso; 2º Gaviraghi.

ARBITRI: Cappello-Brunelli. **NOTE:** durata set: 26', 28', 28'. Tot: 82'.

CASALMAGGIORE-CONEGLIANO

0-3

(15-25, 23-25, 23-25)

VBC TRASPORTI PESANTI: Bechis 3, Withe 4, Braga 12, Zambelli 4, Malual 5, Shcherban 10, Mangani, Carocci, Guidi ne, Szucs, Zhickova, Di Maulo ne, Ferrara, Rahimova ne. All. Volpini. **PROSECCO DOC IMOCO:** Wolosz 1, Egonu 11, De Kruijff 7, Folie 10, Omoruyi 14, Courtney 10, Caravello, Vuchkova ne, Butigan 3, Bardaro, Plummer, Frosini 3, Gennari, De Gennaro ne. All. Santarelli

ARBITRI: Prati e Turtù. **NOTE** durata set: 26' 28' 30'



La chierese Francesca Villani, 26 anni, contro Busto (LVF)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile